

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il 26 luglio 2024 alle ore 10:30, convocata dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, l'Assemblea dei Sindaci si è riunita per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti (in proprio o per delega) nel corso della trattazione dell'argomento, n. 40 membri (rappresentanti 660.479 abitanti) su 47 assenti n. 7.

La popolazione complessiva residente nei 47 Comuni è pari a 701.751 abitanti,

In particolare, risultano presenti in aula (P), in videoconferenza (V) e assenti (A):

SILVESTRI FRANCESCA	(Bastiglia)	V	PALADINI MAURIZIO	(Montefiorino)	V
MESCHIARI TANIA	(Bomporto)	V	DELUCA MATTEO	(Montese)	A
TEBASTI DANIELA	(Campogalliano)	V	BACCOLINI TIZIANA	(Nonantola)	V
ZANIBONI MONJA	(Camposanto)	V	DIACCI ENRICO	(Novi di Modena)	V
RIGHI RICCARDO	(Carpi)	V	BRAGLIA FABIO	(Palagano)	P
GARGANO GIOVANNI	(Castelfranco E)	P	VENTURELLI DAVIDE	(Pavullo n. F.)	V
PARADISI MASSIMO	(Castelnuovo R.)	V	FERRONI CORRADO	(Pievepelago)	A
POPPI FEDERICO	(Castelvetro)	V	MAGNANI SIMONA	(Polinago)	V
VENTURINI STEFANO	(Cavezzo)*	V	FANTINI MAURO	(Prignano s.S.)	V
MENOZZI MARIKA	(Concordia s.S.)	V	REBECCHI MAURIZIA	(Ravarino)	V
MUZZARELLI STEFANO	(Fanano)	V	CHECCHI LORENZO	(Riolunato)	V
POLETTI CLAUDIO	(Finale Emilia)	A	ZUFFI FRANCESCO	(San Cesario s.P)	V
BIAGINI MARCO	(Fiorano Modenese)	V	GOLDONI MICHELE	(San Felice s.P.)***	V
NIZZI ALESSIO	(Fiumalbo)	A	MORSELLI VERONICA	(San Possidonio)	V
PARENTI ELISA	(Formigine)	V	INGLESE TERESA	(San Prospero)	A
PIERAZZI ELIO	(Frassinoro)	P	MESINI MATTEO	(Sassuolo)	V
LAGAZZI IACOPO	(Guiglia)	P	TAGLIAVINI ENRICO	(Savignano)	P
RICCHI ARNALDO	(Lama Mocogno)	A	FERRARI SIMONA	(Serramazzoni)	V
ZIRONI LUIGI	(Maranello)	V	MAGNANI FABIO	(Sestola)	V
GALLI GIOVANNI	(Marano s.P.)	V	BAGNI CATERINA	(Soliera)	P
CALCIOLARI ALBERTO	(Medolla)	P	GLIELMI MASSIMO	(Spilamberto)	V
BUDRI LETIZIA	(Mirandola)	V	MURATORI EMILIA	(Vignola)	V
MEZZETTI MASSIMO	(Modena)**	P	ROPA FEDERICO	(Zocca)	V
BALLOTTI GIUSEPPE	(Montecreto)	A			

* E' presente la Vice Sindaca Eleonora Casari

** E' presente l'Assessore Paolo Zanca

*** E' presente il Vice Sindaco Gian Paolo Cirelli

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 5

RACCOLTA ADESIONI A "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALL'ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE AGRICOLO E FLOROVIVAISTICO, NONCHÉ NEI CANTIERI EDILI E AFFINI ALL'APERTO IN CONDIZIONI DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA AL SOLE E NEI LUOGHI DI LAVORO AD ALTO RISCHIO PER COLPI DI CALORE"

Oggetto:

RACCOLTA ADESIONI A "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALL'ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE AGRICOLO E FLOROVIVAISTICO, NONCHÉ NEI CANTIERI EDILI E AFFINI ALL'APERTO IN CONDIZIONI DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA AL SOLE E NEI LUOGHI DI LAVORO AD ALTO RISCHIO PER COLPI DI CALORE

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Vi chiederei un'adesione per alzata di mano o comunque per votazione al “Protocollo d'intesa per la sensibilizzazione all'adozione di misure di prevenzione e tutela delle attività lavorative nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili e affini all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole e nei luoghi di lavoro ad alto rischio per colpi di calore”. Vi abbiamo inviato il protocollo la settimana scorsa. È un protocollo che abbiamo discusso nel tavolo provinciale per il lavoro. È sorta l'esigenza, richiamata sia dai Sindacati, che condivisa con le Associazioni datoriali, l'ASL e tutti gli Enti facenti parte del tavolo, dove abbiamo comunque trovato la sintesi proprio nella realizzazione di un protocollo che non vuole essere qualcosa che impone ai territori delle azioni coercitive, ma semplicemente una base per sensibilizzare rispetto a questo tema. Questo è stato molto utile e anche molto apprezzato, tanto che la Regione – nella persona della Presidente Priolo - ha emanato un'ordinanza per tutta l'Emilia-Romagna, proprio anche grazie all'iniziativa di Modena che è stata la prima a mettere in campo questa cosa. Quindi il protocollo l'avete avuto, non starei oggi a leggerlo o quant'altro, perché è stato inviato a tutti. Se ci sono delle domande nello specifico su qualche punto rimango chiaramente a disposizione. Apro la discussione e poi chiederei di mettere non tanto al voto, perché non è una delibera, ma semplicemente di raccogliere l'adesione di chi è disposto, appunto, a firmarlo perché poi, a seguito della nostra firma di enti istituzionali, lo invieremo chiaramente anche agli altri membri del tavolo per il lavoro. Prego, apro la discussione.

CATERINA BAGNI – Sindaca di Soliera

Buongiorno a tutti. Ho ricevuto la proposta e sicuramente è un argomento di grandissimo interesse e di grandissima attualità. Noi tutti Comuni vediamo i nostri cantieri e quindi sentiamo la responsabilità diretta di avere cantieri sul territorio in cui i lavoratori sono in condizioni di grande difficoltà e disagio, legate alle alte temperature. E quindi questo può essere uno strumento utile per avviare un lavoro e riportare anche sui territori, sul territorio provinciale e sui territori comunali, una competenza che forse è rimasta un po' lontana dai nostri territori e quindi è giusto riportarci all'attenzione su questi temi. Sicuramente noi vediamo come il riscaldamento globale impone delle azioni anche emergenziali. Dobbiamo riflettere seriamente su questo tema che sicuramente in futuro continuerà a interessarci sempre di più. Quindi credo che sia molto positivo porre l'attenzione dei Sindaci e dei Comuni a questa proposta. Pongo alcuni elementi di attenzione che, secondo me, per noi saranno necessari: a partire da un coordinamento rispetto ai provvedimenti che come singoli Comuni potremmo prendere, per non lasciarci da soli con ordinanze che possono essere uno strumento forte ma anche molto debole e attaccabile, e soprattutto perché le isole di calore spesso non riguardano un singolo Comune, quindi è importante appunto, per farci forza comune, avere un coordinamento e quindi poter prendere delle decisioni che abbiano un maggiore impatto e

soprattutto penso che l'attenzione vada posta poi per quanto riguarda tutto il tema del settore degli acquisti in comune, e quindi più che altro dei contratti che noi possiamo fare sui nostri territori e per gestire i nostri cantieri, con un ragionamento che rimetta sul tavolo anche la modifica degli orari di lavoro, il lavoro in orario notturno, la valorizzazione corretta dei costi dei lavori, che per noi sarà un onere importante da dover gestire, ma sicuramente dobbiamo anche cominciare a pensare che far lavorare delle persone alle cinque del pomeriggio o alle due del pomeriggio, con picchi di calori estremi, in realtà comporta dei costi sociali e collettivi per la salute delle persone ancora più alti. Quindi abbiamo bisogno di avviare davvero un percorso importante. Forse per quest'anno non riusciremo ad attivare tutte le azioni tempestivamente, però è importante cominciare ad attivare un percorso che poi sia effettivo ed efficace il prossimo anno.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Grazie Caterina. Condivido in pieno tutto quello che hai detto e alcuni degli elementi che hai dato sono stati trattati nel tavolo l'altro giorno. Devo dire che il coordinamento e il luogo potrebbe essere proprio questo tavolo, visto che lo abbiamo ed è permanente, potrebbe essere appunto anche il veicolo dove far giungere anche le richieste, non solo chiaramente del mondo datoriale o dei lavoratori, ma anche delle Amministrazioni, visto che comunque sono presenti i rappresentanti anche dei Comuni. Devo dire che rispetto al tema di poter avere degli strumenti, l'ordinanza arrivata proprio ieri dalla Regione Emilia-Romagna, nella quale si stabilisce un orario ben preciso, e che è un'ordinanza regionale che siamo obbligati tutti chiaramente a seguire, penso sia stato già il primo risultato che aiuta tutti nel condividere intanto questa prima parte. È chiaro che nel tavolo erano uscite anche altre proposte che non abbiamo voluto mettere già dentro a questo primo protocollo perché, come dicevo prima, questa è la base di partenza per riflessioni che faremo ulteriormente nella convocazione dei prossimi tavoli, per arrivare all'estate del prossimo anno con qualcosa di omogeneo, è uno strumento per tutti che possa tranquillizzare, come dicevi tu, nel poter mettere a terra determinate ordinanze. Una cosa che è uscita, sulla quale dovremo ragionare noi amministratori, è il fatto che, visto che le aziende e anche i mandatori dei lavori hanno necessità che i cantieri vengano terminati, quindi devono andare avanti, magari spostando il tema dell'orario nei picchi di calore che possono essere quelli appunto del mezzogiorno piuttosto che delle tre o le quattro del pomeriggio, pensare a capire se c'è la possibilità di cambiare il discorso delle ordinanze rispetto al rumore alla mattina presto, però è chiaro che se si fanno partire alle sei di mattina i lavori, dopo dobbiamo gestire anche tutto il tema di chi si lamenta, perché i lavori chiaramente creano qualche difficoltà. Quindi su questo ci concentreremo nei prossimi giorni. Credo che però una buona base di partenza sia il fatto di condividere la necessità rispetto a questi cambiamenti, che non sono più singolari di qualche territorio o solo di qualche giorno, ma stanno cominciando a diventare abbastanza prolungati. Grazie.

ELIO PIERAZZI – Sindaco di Frassinoro

Visto che io non l'ho letto ci sono diversità da territorio a territorio?

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Nel protocollo si richiamano determinate temperature, picchi di calore in specifiche giornate e territori. Fondamentalmente è chiaro che in Appennino, soprattutto sul crinale, viene affrontato in modo diverso. Quindi assolutamente sì.

MASSIMO GLIELMI - Sindaco di Spilamberto

Buongiorno a tutte e a tutti. Mi accodo intanto alle considerazioni della collega di Soliera che sono importantissime. Solo per rimarcare quanto secondo me sia stato importante che, anche in extremis, la Regione abbia fatto questa ordinanza, perché il tema è di attualità ed importante, ma la cosa che abbiamo affrontato nel nostro territorio, anche come Unione Terre di Castelli era proprio che noi, avendo dei comuni a confine su due province, ci saremmo trovati ad avere un'azienda che da una parte del confine può lavorare o ha delle limitazioni o delle scelte da fare, dall'altra parte invece tutto bene. Quindi volevo solo sottolineare che anche il lavoro, soprattutto grazie alla sfida della Provincia -ringrazio chi si è prodigato per questo-, ha risolto anche questo piccolo problema perché, io che sono sul confine della Provincia di Bologna, mi sarei ritrovato ad avere un'ordinanza che di qua dal fiume dice una cosa e di là invece avrebbero fatto altre cose e sarebbe stato un ulteriore problema da dover gestire. Quindi volevo sottolineare questo. È stata una cosa, seppur in extremis, secondo me fatta in maniera molto adeguata. Volevo solo sottolinearlo perché l'attendevo sinceramente, da Sindaco di confine.

SIMONA MAGNANI – Sindaca di Polinago

Come tutti sapete, io lavoro un po' nel campo dell'edilizia e nel campo degli inerti lapidei. Sono veramente giorni di sofferenza e di stress per i lavoratori, soprattutto quelli che lavorano a stretto contatto anche con asfalti, macchinari e tutto quanto. Nell'ordinanza regionale, che non ho ancora letto, si richiama anche alla possibilità di deroga per lavori in periodo notturno per i cantieri edili, soprattutto per quanto riguarda le emissioni acustiche, perché poi dall'altra parte ci si ritrova, ok la flessibilità del lavoro anche per orari diversi, a partire eventualmente dalle cinque, le sei del mattino, ma poi si cozza sulla DGR sui limiti acustici che prevede la possibilità per i cantieri edili, oppure sui nostri Regolamenti comunali, di partire a un orario differente. Giusto questo per non mettere poi in difficoltà a livello proprio operativo. Solo un chiarimento. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Come dicevo prima, questi temi sono stati portati sul tavolo in cui abbiamo stabilito, dato che in questo momento arriviamo in corso d'opera, perché siamo già a metà dell'estate, di non andare a complicare la cosa, ma di metterla all'ordine del giorno rispetto ai tavoli prossimi per andare appunto a definire esattamente quali criteri utilizzare. È chiaro che il protocollo si rifà alle norme vigenti, quindi fondamentalmente richiama quelle che sono le normative. La novità di oggi sul tema è quella dell'ordinanza regionale, che stabilisce proprio che dalle 12.30 alle 16 c'è il divieto di lavoro rispetto al caldo. In merito ai punti cui facevi riferimento tu, ne discuteremo insieme anche con i Sindacati e le Associazioni datoriali, per trovare il giusto compromesso per arrivare a trovare uno strumento che permetta a tutti di portare a casa il risultato, ma soprattutto di tutelare i lavoratori e le lavoratrici. Se siete d'accordo, lo metterei ai voti come ricordavo prima: semplicemente il voto è per rappresentare la volontà di

sottoscrivere il protocollo. La nostra Segreteria farà poi pervenire l'atto da sottoscrivere in forma digitale a tutti i Comuni. Successivamente lo faremo arrivare al tavolo per la sottoscrizione finale di tutti i membri. Chiedo quindi se ci sono contrari o astenuti. Dal momento che nessuno ha manifestato la propria contrarietà o astensione, lo diamo per approvato. Vi ringrazio. Credo che questo sia un bellissimo messaggio e quindi vi faremo pervenire appunto il documento da firmare digitalmente e da restituire alla Provincia. Grazie.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

]